

«E' un'offesa al prete ucciso»

Non e' la prima volta che padre Mario Golesano, e con lui i ragazzi che lavorano al centri Padre Nostro, subisce intimidazioni. Da quando e' morto don Puglisi c'è stata una sfilza di furti, di vandalismi, di messaggi piccoli e grandi. A farne le spese, un paio di anni fa, anche un campo di calcio che doveva essere inaugurato di lì a poco e l'auditorium intitolato al piccolo Giuseppe Di Matteo, a pochi metri dalla chiesa di San Gaetano. Reazioni compatte, come sempre. <<Si tratta di un'offesa fatta alla chiesa, alla comunità cristiana e a padre Pino Puglisi>>, si legge in una nota firmata dallo stesso Golesano e dagli operatori del centro Padre Nostro. Ma la strada e' ormai tracciata e non si torna indietro: << Noi continueremo il nostro lavoro con lo stile del "e se ognuno fa qualcosa" di don Puglisi e con il sostegno di quanti hanno voluto manifestarci la loro solidarietà>>.

La nota dice ancora: <<I vandali che stanotte si sono introdotti nella parrocchia di San Gaetano hanno voluto scrivere con i loro atteggiamenti distruttivi la prepotenza e l'intimidazione propria di chi vive nell'illegalità.